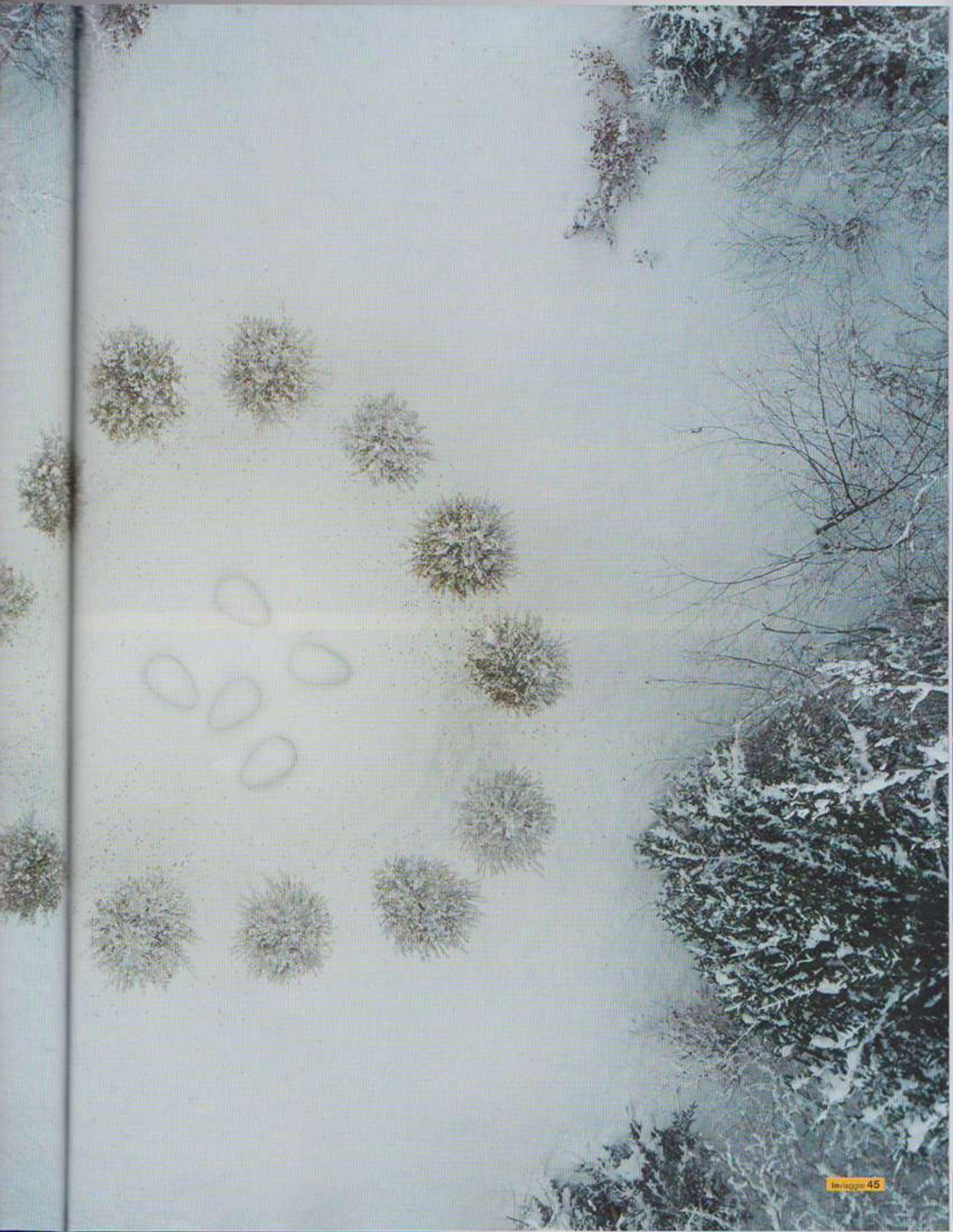


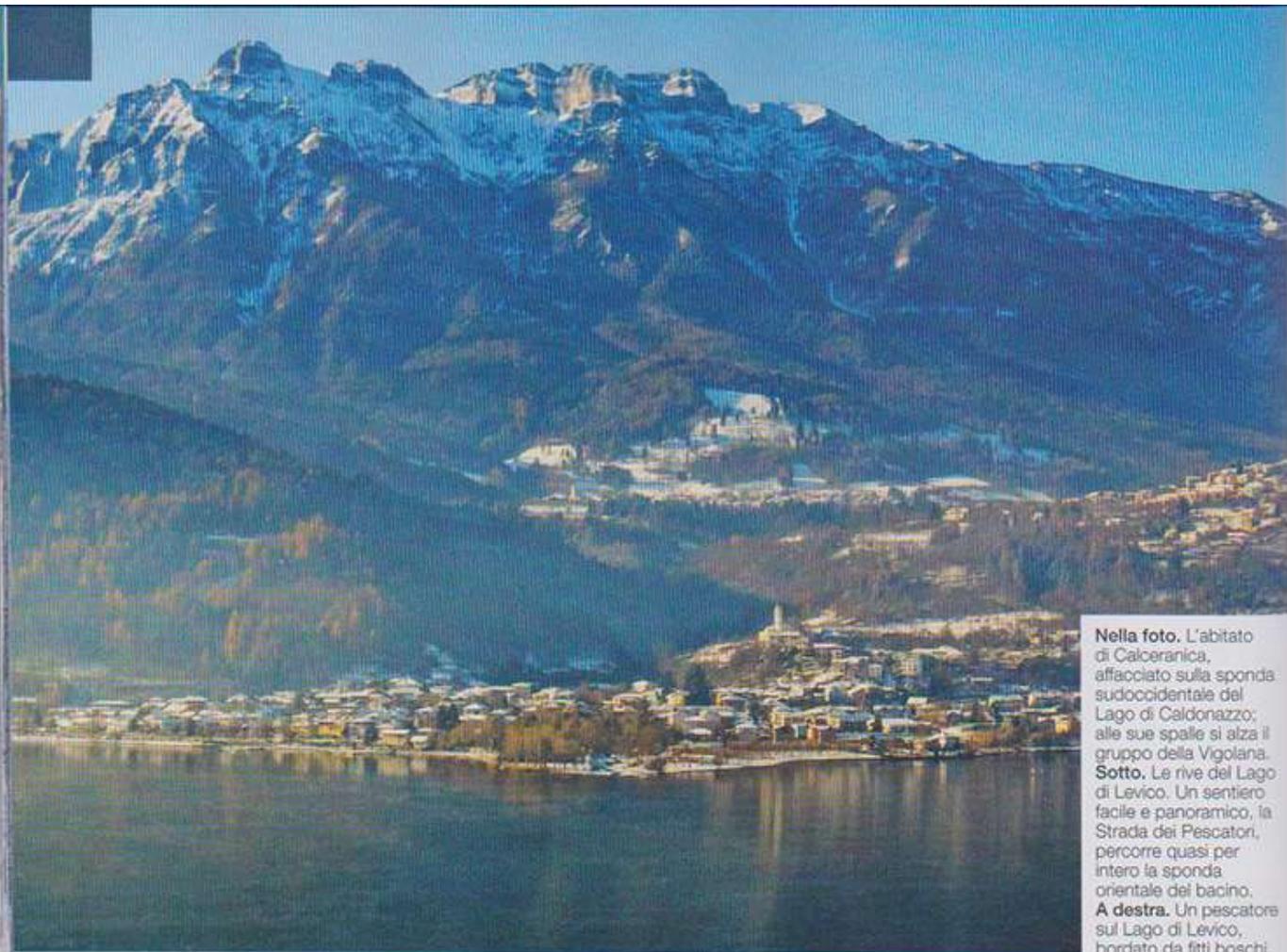
Una valle da favola

*Punteggiata di laghetti e di castelli medievali
arroccati sulle pendici del Lagorai,
la Valsugana ha scelto la via
del turismo sostenibile conservando scenari
naturalmente intatti, ideali per fare sport
lontano dalle destinazioni più affollate*

TESTO DI VINCENZO PETRAGLIA

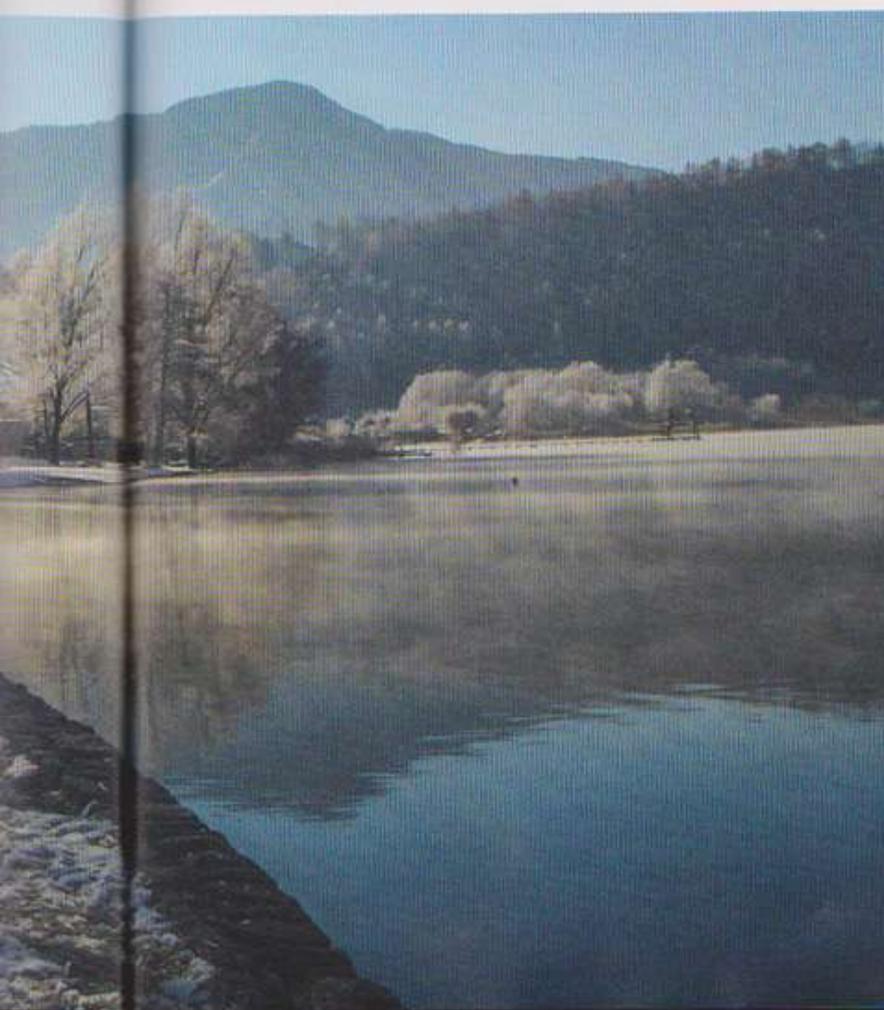
Nella foto: Nido di Sella (2008) dell'artista tedesco Nils-Udo,
una delle opere di Arte Sella, composta da 13 alberi e, al centro, da cinque
origami uova di marmo, simboleggia i primordi della vita.





Nella foto. L'abitato di Calceranica, affacciato sulla sponda sudoccidentale del Lago di Caldazzo; alle sue spalle si alza il gruppo della Vigolana. **Sotto.** Le rive del Lago di Levico. Un sentiero facile e panoramico, la Strada dei Pescatori, percorre quasi per intero la sponda orientale del bacino. **A destra.** Un pescatore sul Lago di Levico, bordato da fitti boschi.





C

astelli fiabeschi e laghi
incantati, montagne
selvage, trincee e

strutture fortificate, memorie della Grande Guerra e una sconfinata possibilità di fare sport all'aria aperta: compreso, in inverno, sciare su piste meno affollate di quelle di altre destinazioni più di grido e rinomate della regione. La Valsugana, nella parte sudorientale del Trentino, al confine col Veneto, è davvero un luogo da scoprire, nelle sue molteplici qualità forse non ancora così note. A partire dall'attenzione estrema alla sostenibilità. Nel 2019 la Valsugana è stata, infatti, la prima destinazione al mondo a ottenere la qualifica di "ecodestinazione" secondo i rigidi standard del Global Sustainable Tourism Council (Gstc). Un riconoscimento prestigioso che premia i territori che riescono a fare sistema per promuovere e tradurre in opere e stili di vita concreti l'attenzione all'ambiente e ai cambiamenti climatici, anche attraverso la proposta di esperienze turistiche sostenibili e slow, riducendo al minimo gli impatti negativi sulla collettività e sul territorio.

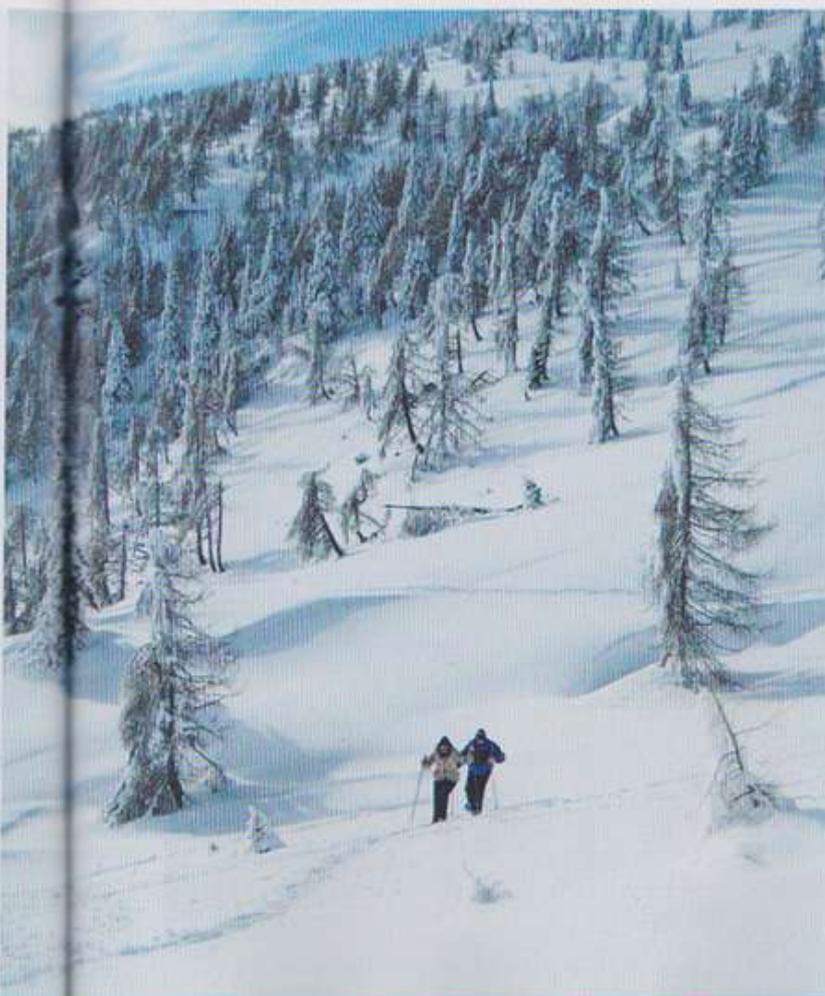
Limpidi laghi e acque termali

Non solo. Ai **Laghi di Levico** e **Caldonazzo** è stata riconosciuta la Bandiera Blu Europea per la qualità dell'acqua e delle infrastrutture. D'estate sono entrambi balneabili, autentici eden per gli sport acquatici, e anche d'inverno mantengono intatta la loro magia. Difficilmente sul fondovalle arriva la neve, per cui anche durante la stagione fredda è possibile fare rilassanti passeggiate o praticare altre attività intorno ai due specchi d'acqua: dal trekking al Nordic walking passando per la mountain bike, sport molto in voga nella valle grazie alla Ciclabile della Valsugana, premiata alla quinta edizione dell'*Italian Green Road Award*, con i suoi 80 chilometri che dal Lago di Caldonazzo arrivano fino a Bassano del Grappa, in Veneto. A dividere il Lago di Caldonazzo, il più grande appartenente interamente al Trentino, da quello di Levico c'è il Colle di Tenna: alto circa 600 metri, regala splendide vedute sui due bacini e sulla valle. I colori anche d'inverno sono stupendi,



Nella foto. Una parte del complesso di Castel Pergine, maniero fortificato sulla cima del Colle Tegazzo (657 metri), risalente al XII secolo e oggi hotel. **Sopra.** Sulle nevi della ski area Funivie Lagorai-Passo Brocon. **A destra, dall'alto.** Una delle tre seggiovie delle Funivie Lagorai: il Rifugio Conseria; il circuito per ciaspole in prossimità del Rifugio Conseria.

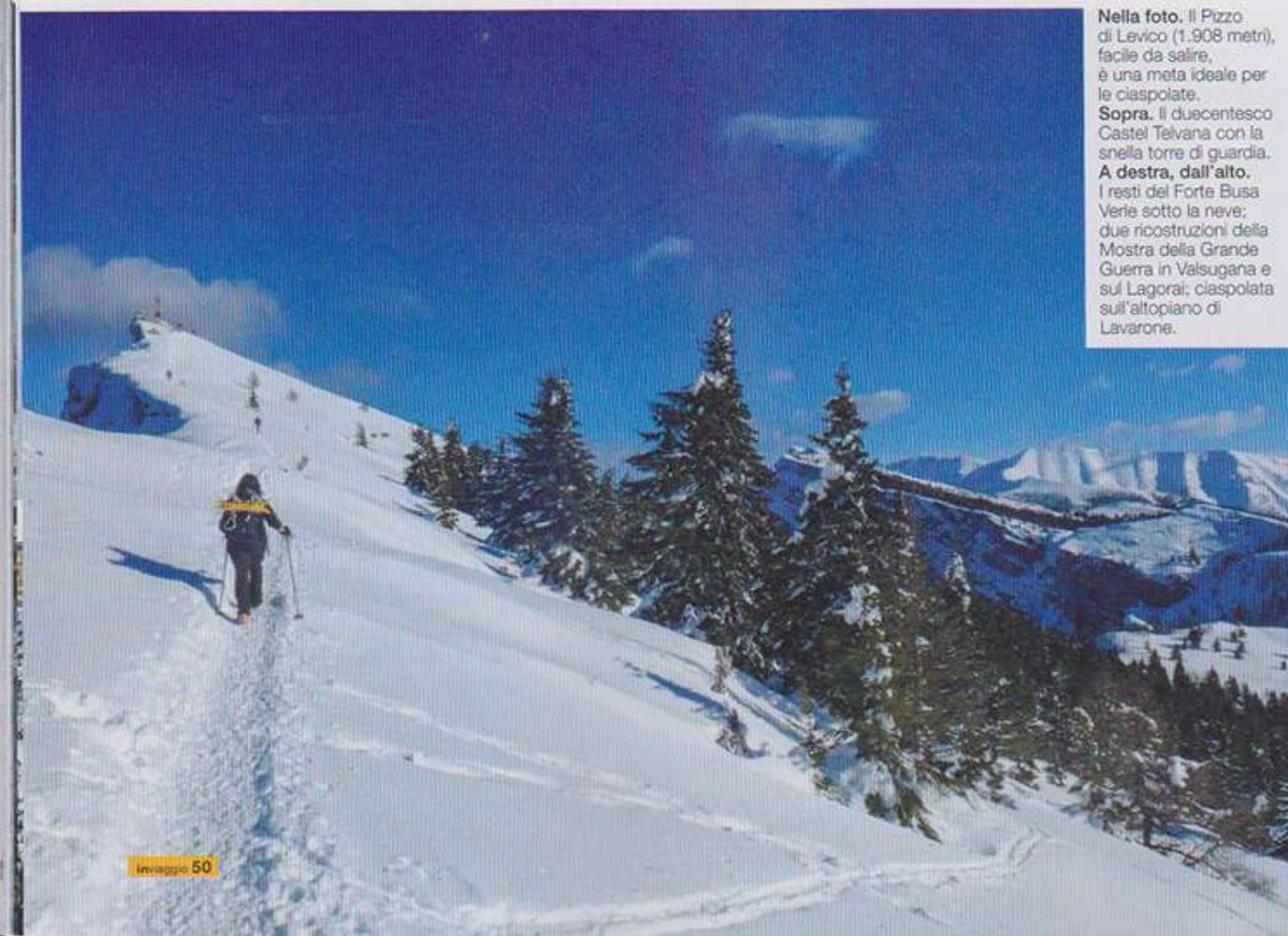




in particolare intorno al Lago di Levico, che evoca scenari da fiordi norvegesi con i boschi che si spingono fin quasi al pelo dell'acqua. In essi si nascondono sentieri che si possono scoprire anche in compagnia di guide locali, come quelle di **Mountain Up**, che uniscono all'attività fisica spiegazioni sulle particolarità naturalistiche del territorio. **Levico Terme** vanta un centro cittadino molto grazioso, con le sue viuzze punteggiate di negozietti e ristoranti. Oltre che per il lago, la località è nota per le sue acque termali, rinomate dall'Ottocento e frequentate anche dall'imperatrice d'Austria Sissi: ricche di ferro e altri minerali, vengono utilizzate nelle **Terme di Levico e di Vetriolo** (quest'ultimo con i suoi 1.600 metri di quota è lo stabilimento termale più alto d'Europa) per trattare psoriasi, dermatiti e svariati altri disturbi.

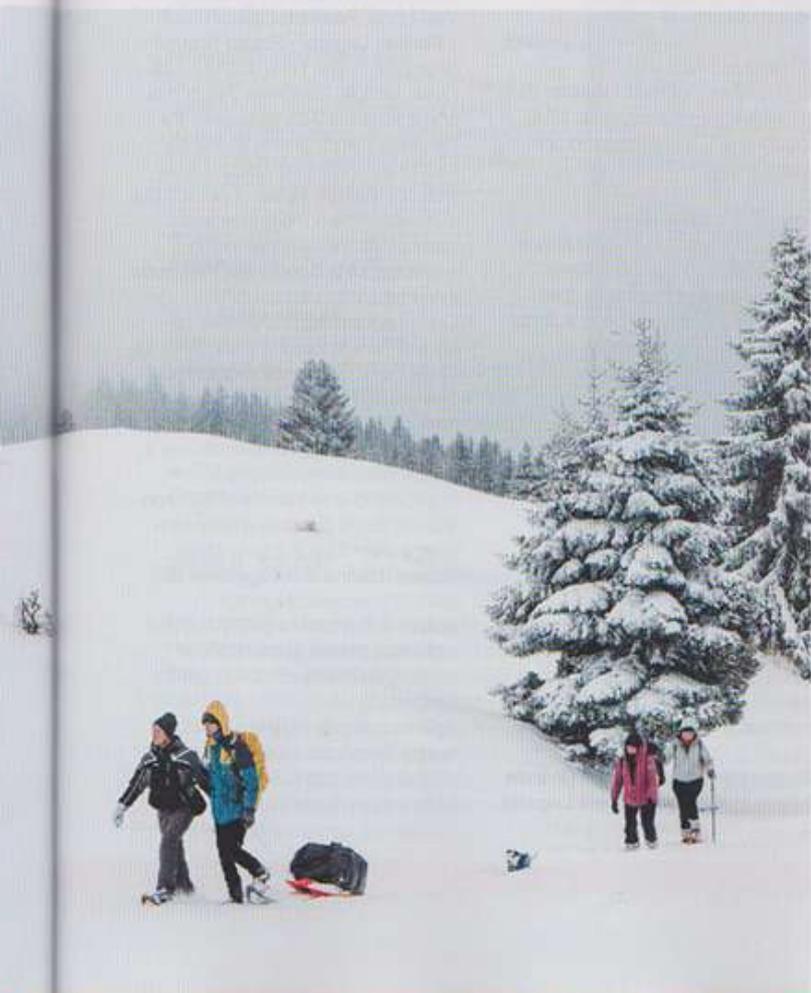
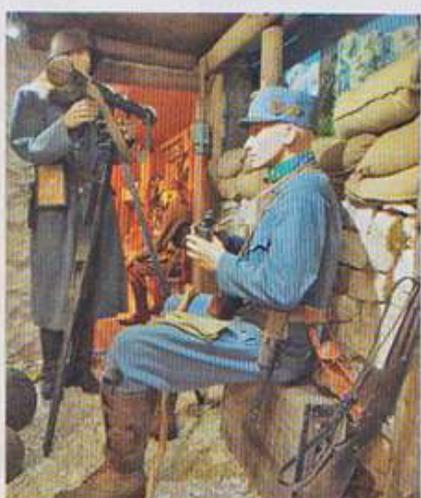
Sci e memorie della Grande Guerra

La Valsugana, sulla quale si affaccia la splendida catena montuosa del Lagorai, è un paradiso degli sport all'aria aperta. In primavera, d'estate e in autunno si fanno trekking, camminate e pedalate in mountain bike su sentieri panoramici (magnifica l'esperienza del trekking Translagorai, che la attraversa in cinque giorni: 80 chilometri fra paesaggi indimenticabili sovrastati dalla Cima d'Asta, con i suoi 2.847 metri il tetto del Lagorai). In inverno la valle si trasforma in una destinazione sciistica. Gli impianti Funivie Lagorai e Panarotta 2002 regalano emozioni con piste adatte un po' a tutte le gambe e anche alle famiglie. Si scia fra i 1.500 e i 2.000 metri di quota su poco meno di 40 chilometri di piste; ci sono poi tracciati per slitte, bob, slittini, snowboard, scialpinismo. Bellissimi anche i percorsi dedicati allo sci di fondo sia per la tecnica classica sia per il pattinato, a partire dalle lunghe piste del **Centro Fondo Eneo** sull'altopiano di Marcesina, già in Veneto, fino al tranquillo circuito della Val Campelle, passando per quelle dell'altopiano di Vezzena del **Centro Fondo Millegrobbe**. Un posto speciale lo occupano anche le ciaspolate. Di bei percorsi da fare con le racchette da neve ce ne sono tanti e in tutta la valle; in genere si snodano sopra i 1.500-1.600 metri. Fra tutti, consigliamo quello che segue il percorso del sentiero numero 360 salendo fino al Baito dei Scagni, a 2.094 metri di altitudine, e poi toccando i laghetti dell'Inferno e del Cengello raggiunge il **Rifugio**



Nella foto. Il Pizzo di Levico (1.908 metri), facile da salire, è una meta ideale per le ciaspolate.
Sopra. Il duecentesco Castel Telvana con la snella torre di guardia.
A destra, dall'alto. I resti del Forte Busa Verle sotto la neve; due ricostruzioni della Mostra della Grande Guerra in Valsugana e sul Lagorai; ciaspolata sull'altopiano di Lavarone.





Conseria (1.848 metri, aperto anche d'inverno). Ci sono diversi modi per affrontarlo: uno è partire dal Rifugio Carletini, a 1.368 metri, e in questo caso si impiegano 4 ore e mezza. Un altro percorso molto interessante è quello che sale in meno di due ore al Pizzo di Levico (o Cima Vezzena, 1.908 metri), da cui si gode una vista spettacolare sulla valle con i laghi e sulle catene montuose del Lagorai e, in lontananza, delle Dolomiti di Brenta. Non è un caso che questo punto sia stato scelto per erigere il Forte Busa Verle, di cui oggi restano soltanto i ruderi, testimonianza della Grande Guerra, nella quale la Valsugana, vista anche la posizione strategica, giocò un ruolo importante, parte di un complesso sistema difensivo di trincee e altri forti. Come il **Forte Colle delle Benne**, visitabile anche all'interno, che si raggiunge con una passeggiata di 2 chilometri dal centro città di Levico Terme: costruito tra 1884 e 1890, a pianta trapezoidale, venne disarmato nel 1915, cioè quando si cominciarono a costruire forti interrati come quello di **Busa Granda**, anch'esso visitabile. Molto interessanti sono anche il **Forte Belvedere** di **Lavarone**, il più intatto di tutti, e i resti del Forte di Tenna, parte di un unico sistema difensivo a protezione della valle, o, in linea d'aria non lontani dalla Valsugana e altrettanto suggestivi, i ruderi del Forte Cherle, sull'altopiano di Folgaria. Al primo conflitto mondiale è dedicata, a **Borgo Valsugana**, la **Mostra Permanente della Grande Guerra in Valsugana e sul Lagorai**, viaggio nella storia locale della guerra.

Land Art e romantici castelli

Di epoche molto più antiche, e caratterizzati da atmosfere assai più romantiche, sono i castelli della Valsugana: seppur costruiti nei secoli a scopo difensivo e di controllo di una delle vie di comunicazione più strategiche dell'antichità (da qui al tempo dei Romani passava la *Via Claudia Augusta* che portava in Baviera), oggi hanno assunto connotati del tutto diversi.

Castel Pergine, per esempio, è l'unico maniero medievale trentino trasformato in hotel (vedere a pag. 53), con un ottimo ristorante che propone ricette regionali rivisitate. In origine insediamento romano, conosciuto come la porta d'accesso alla Valsugana, venne ampliato come fortezza medievale nel XIII secolo, fu a lungo proprietà di Margarete Maultasch e più tardi di Massimiliano I d'Asburgo, e oggi offre la possibilità di soggiornare



Nella foto. Un'opera del 2015 del sudcoreano Jaehyo Lee lungo il percorso di Arte Sella.

immersi nella storia. Anche **Castel Ivano**, che ospita eventi, feste private e matrimoni, è ricco di fascino: domina il borgo di **Ivano Fracena** e la Valsugana orientale, e costituisce quasi un excursus di architettura dal Medioevo fino ai giorni nostri passando per il Rinascimento. Altamente scenografico, anche se non visitabile all'interno, è anche Castel Telvana, risalente al XIII secolo, con la sua singolare torre larga appena 5 metri e alta 26 da cui si dominano Borgo Valsugana e tutta la valle. Poco lontano, nel cuore della **Val di Sella**, cara ad Alcide De Gasperi, si trova **Arte Sella**, un affascinante museo di arte contemporanea *en plein air*: visitabile tutto l'anno, in inverno assume un aspetto davvero fiabesco. Creato nel 1986 con lo scopo di unire arte contemporanea e natura, ha trasformato un sentiero forestale sulle pendici del Monte Armentera in un percorso punteggiato da opere di artisti del calibro di Nils-Udo, Michelangelo Pistoletto, Giuliano Mauri... Realizzate con materiali prevalentemente naturali e pensate per essere "completate" dalla spontanea evoluzione dell'ambiente montano in cui sono calate, le opere si fondono perfettamente col contesto circostante, senza disturbare la natura, che qui in Valsugana regna sovrana.

© riproduzione riservata

IN PRATICA

INDIRIZZI

Mountain Up

☎ 347 3608388; mountainup.it
Prezzi: escursione di mezza giornata da 25 € a persona.

Terme di Levico e Vetriolo

Levico Terme (TN) Viale Vittorio Emanuele 10 ☎ 0461 706077; termedilevico.it Orario: riapertura prevista in aprile (Levico) e in estate (Vetriolo), indicativamente 7-12 e 16-17.30, chiuso dom. **Prezzi:** "Thermal Day" (intera giornata) con visita medica, bagno e massaggio 60 €; anche fanghi 80 €.

Centro Fondo Enego Marcesina

Enego (VI) Località Valmaron ☎ 0424 490326; rifugiovalmaron.it
Prezzi: skipass giornaliero 10 €, 6 giorni 45 €.

Centro Fondo Millegrobbe

Lavarone (TN) Località Millegrobbe ☎ 340 9533476; malgamillegrobbe.it/it/attivita-inverno/centro-fondo **Prezzi:** giornaliero 10 €, 10 ingressi 80 €.

Rifugio Conseria

Scurelle (TN) Val Campelle, Località Conseria ☎ 349 5507733; rifugioconseria.it **Prezzo medio:** 25 €, bevande escluse; posto letto 25 €, colazione 8 €, pernottamento con mezza pensione 49 €.

Forte Colle delle Benne

Levico Terme (TN) Colle di Benne ☎ 0461 727700 (Apt Valsugana). Orario: riapertura prevista in aprile, solo visite guidate mar., ven. e dom. 10.15-16.15. **Ingresso:** 6 €.

Forte Busa Granda

Vignola-Fallescina (TN) Località Compet ☎ 0461 533445. Orario: riapertura prevista in aprile, solo visite guidate mar. e sab. 13.30-16.30, dom. 10.30-16.30. **Ingresso:** offerta libera.

Forte Belvedere

Lavarone (TN) Via Tiroler Kaiserjäger 1 ☎ 0464 780005 e 349 5025998; fortebelvedere.org Orario: riapertura prevista in primavera, 10-16.30. **Ingresso:** 7 €.

Mostra Permanente della Grande Guerra in Valsugana e sul Lagorai

Borgo Valsugana (TN) Vicolo

Sottochiesa 11 ☎ 0461 757195; mostradiborgo.it Orario: riapertura prevista a marzo, indicativamente mer. 9.30-12, sab.-dom. 10-12 e 15-18.30. **Ingresso:** 3 €.

Castel Pergine

Pergine Valsugana (TN)
 Via al Castello 10 ☎ 0461 531158; fondazionecastelpergine.eu Orario: su prenotazione da Pasqua a novembre. **Ingresso:** offerta libera.

Castel Ivano

Castel Ivano (TN) Frazione Ivano Fracena, Via al Castello 1 ☎ 0461 763432 e 334 7425960; castelivano.it Orario: su prenotazione. **Ingresso:** 8 €.

Arte Sella

Borgo Valsugana (TN) Val di Sella, Malga Costa ☎ 0461 761029; artessella.it Orario: 10-17. **Ingresso:** 8 €.

INFO TURISTICHE

Apt Valsugana Lagorai

Levico Terme (TN) Viale Vittorio Emanuele III 3 ☎ 0461 727700; visitvalsugana.it

LA SKI AREA

Sono due i comprensori sciistici della Valsugana: **Panarotta** (panarotta.it) e **Funivie Lagorai - Passo Brocon** (skilagorai.it), con piste adatte a tutti i livelli, famiglie comprese. Nel primo, che si trova nell'Alta Valsugana, tra Pergine e Levico Terme, si scia tra i 1.518 e i 1.970 m di quota. La ski area comprende 18 km di piste, 3 blu e 7 rosse, oltre a 2 piste per slitte, slittini e bob. Attiva anche per lo snowboard è la **Scuola Sci Panarotta** (panarotta.it/ScuolaItalianaPanarotta) Lezioni private da 37 € all'ora). Le piste di Funivie Lagorai si snodano tra i 1.590 e i 2.050 m sull'altopiano del Tesino con 15 km di piste, fra cui 1 nera, 6 rosse, 3 blu e 1 verde (campo scuola). C'è inoltre un tracciato per lo sci alpinismo e viene offerta la possibilità di sciare anche in notturna fino alle 22.30 due sere a settimana (mer. e ven.). Due le scuole di sci: **Scuola Italiana Sci Lagorai** (☎ 335 6971281; scuolascilagorai.it) **Prezzi:** lezioni private da 36 € all'ora) e **Ski Revolution** (☎ 333 8068887; skirevolution.it) **Prezzi:** lezioni private 38 € all'ora). **Apertura impianti:** fino al 28/3. **Prezzi:** Panarotta, skipass giornaliero 26 €, 6 giorni 130 €. Funivie Lagorai, tariffe ancora da definire.

© riproduzione riservata

DOVE DORMIRE

da 70 a 300 euro in camera doppia

Residenza d'Epoca Castel Pergine

Domire nelle 17 stanze del corpo centrale o delle tre torri di questo castello medievale è un'esperienza unica. Isolato su un colle, offre una vista che va dalle Dolomiti di Brenta al Lago di Caldonazzo. Ottimi i due ristoranti.

Pergine Valsugana (TN) Via al Castello 10
☎ 0461 531158; castelpergine.it

Prezzi: da 300 € con mezza pensione.

Agritur La Casa nel Bosco

Nei boschi alle pendici del Lagorai, una struttura in legno concepita secondo i canoni della bioedilizia con 4 camere, idromassaggio, sauna finlandese. I padroni di casa tengono laboratori dedicati alle erbe officinali.

Roncegno Terme (TN) Strada per Tesobbo
☎ 349 3567916; agrituracasanelbosco.it

Prezzi: da 110 € con colazione.

Grand Hotel Imperial ****

Residenza estiva dell'imperatrice Sissi che frequentava Levico per le sue acque termali, conserva il fascino d'epoca nelle 68 camere e nelle 13 eleganti suite. Comprende un centro termale, un'area benessere, un ottimo ristorante, splendidi giardini e una piscina.

Levico Terme (TN) Via Silva Domini 1
☎ 0461 700512; hotel-imperial-levico.com

Prezzi: da 99 € con colazione.

NatureBio Elite Hotel ***

Gli stili di vita sostenibili sono il fil rouge di questo hotel: dall'arredamento ai corsi di yoga e pilates e alla cucina del ristorante interno, con piatti a base di prodotti a filiera corta. Riapertura prevista a maggio.

Levico Terme (TN) Viale Roma 19
☎ 0461 706283; biohotelelite.it

Prezzi: da 80 € con colazione.

B&B Ai Marchetini

Ricavato all'interno di un maso di fine Ottocento nel Lagorai orientale, a una ventina di chilometri da Arte Sella. Solo 3 camere con servizi e attività a misura di famiglia.

Cinte Tesino (TN) Località Monte Mezza
☎ 349 2841585; bbaimarchetini.com

Prezzi: 70 € con colazione.

COSA FARE

Adottare una mucca, acquistare prodotti tipici e passare una serata a osservare il firmamento

Un'adozione che sa di formaggio

Per sostenere le malghe locali, produttori di formaggi di alta qualità, l'iniziativa **Adotta una mucca** (visitavalsugana.it/it/lasciati-ispirare/adotta-una-mucca) consente di adottare a distanza una bovina: le si può fare visita e avere in cambio prodotti caseari; una parte della cifra va al rimboscimento delle zone colpite dalla tempesta Vaia del 2018.



RESIDENZA D'EPOCA CASTEL PERGINE



AGRITUR LA CASA NEL BOSCO



GRAND HOTEL IMPERIAL



RISTORANTE BOIVIN



RISTORANTE AL LEGNO

DOVE MANGIARE

da 20 a 45 euro vini esclusi

Ristorante Boivin | Rinomato

La cucina è locale e con ingredienti a filiera controllata. Da provare i ravioli verdi ripieni di ricotta con crumble di speck al burro e gli gnocchi di castagne con cavolo nero e burro nocciola; fra i dolci, la torta speziata di carote.

Levico Terme (TN) Via Garibaldi 9 ☎ 0461 701670; boivin.it **Prezzo medio:** 45 €.

Verdecruco | Vegetariano

Vicino al Lago di Caldonazzo, propone un menù mensile a base di prodotti di stagione, quasi tutto a base di verdure e formaggi.

Fra i piatti di gennaio, gli involtini di verza su crema di patate ai porri.

Caldonazzo (TN) Località Maso Murari 1
☎ 347 5051731; verdecruco.it

Prezzo medio: menù fisso 30 €.

Ristorante Al Legno | Genuino

Immerso nella natura all'inizio della Val di Sella, propone cucina con prodotti a km zero e i profumi della tradizione trentina. Da non perdere gli gnocchi di polenta con porri, pomodorini e zucchine, il formaggio di malga e funghi e il carpaccio di carne salada.

Borgo Valsugana (TN) Località Val di Sella 16 ☎ 0461 761004 e 349 8022389; allegno.it **Prezzo medio:** 30 €.

Malga Sorgazza | In quota

Gustosi piatti tipici in una classica malga trentina a 1.450 metri di altitudine, alla fine di Val Malene, punto di partenza per le escursioni alla Cima d'Asta. Fra gli imperdibili, i canederli all'ortica selvatica, le pappardelle al ragù di cinghiale e il gulasch di manzo.

Pieve Tesino (TN) Località Sorgazza, Km 175,92 ☎ 389 6836148. **Prezzo medio:** 25 €.

Rifugio Crucolo

Ai piedi del Lagorai Gestito dal 1782 dalla famiglia Purin, propone strangolapreti alla trentina, lucaniche e costicine alla brace, formaggio Crucolo fuso. Da provare anche il digestivo Parampampoli, a base di caffè, miele, zucchero e alcol.

Scurelle (TN) Località Val Campelle ☎ 0461 766093 e 348 1766447; rifugiocrucolo.it

Prezzo medio: 20 €.

Indirizzi per buongustai

Per sapere tutto su salumi, Trentodoc e grappe si percorre la **Strada del Vino e dei Saperi del Trentino** (tastetrentino.it). Per gli acquisti si va a Levico Terme: alla **Cantina Romanese** (Strada Provinciale per Vètriolo 52 ☎ 347 3817590; cantinaromanese.com) e il **Ponte dei Saperi** (Via Dante Alighieri 110 ☎ 0461 706496; ilpontedeisaperi.com).

A tu per tu con le stelle

A Castello Tesino, sull'altopiano del Celado a 1.260 metri di quota, ha sede l'**Osservatorio Astronomico del Celado** (SP212 ☎ 0461 727730; osservatoriodelcelado.net). **Orario:** a date fisse su prenotazione. **Prezzo:** 8 €, dove si fanno visite guidate e si possono ammirare - di giorno e di notte - gli astri, di cui vengono spiegate caratteristiche e peculiarità.